

# FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE

Grapevine flavescence dorée phytoplasma



## Generalità

La **Flavescenza dorata** è una malattia appartenente al gruppo dei “Giallumi” della vite (Grapevine Yellows). Il suo nome deriva dalla colorazione gialla dorata che manifestano le foglie di alcuni vitigni a bacca bianca, a seguito dell’infezione. L’agente causale è un fitoplasma (microrganismo procariote unicellulare), appartenente al gruppo tassonomico del Giallume dell’olmo (Elm Yellow). Insediandosi nel tessuto floematico dei vegetali, il fitoplasma provoca il blocco della linfa elaborata ed uno squilibrio delle attività fisiologiche delle piante.

## Distribuzione geografica

In Europa la prima segnalazione di Flavescenza dorata si è avuta in Francia nel 1957; in Italia è stata rilevata per la prima volta nel 1973, in vigneti dell’Oltrepò Pavese. Negli ultimi anni tale patologia si è diffusa in numerose zone viticole del nord della penisola. Nella Regione Marche, nel corso dell’anno 2001, è stato riscontrato un focolaio d’infezione in alcuni impianti viticoli della provincia di Ascoli Piceno. Attualmente è presente in maniera puntiforme in diverse aree del territorio regionale. La situazione aggiornata è pubblicata nella pagina:

<https://www.amap.marche.it/servizi/fitosanitario/emergenze-fitosanitarie>

## Quadro sintomatologico e danni

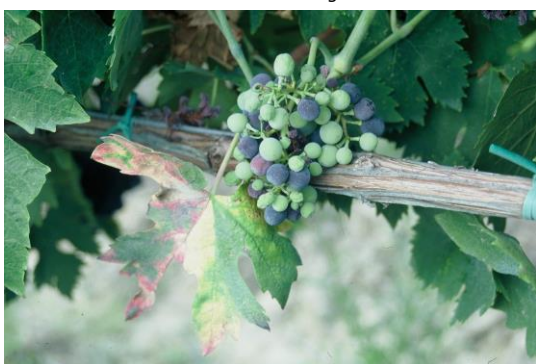
I sintomi di Flavescenza dorata si manifestano sulle foglie, sui tralci e sui grappoli; sono riconoscibili in estate, a partire dal mese di luglio, ma tendono ad accentuarsi progressivamente per essere ben evidenti dalla metà di agosto alla fine di settembre. Raramente le piante ammalate muoiono; più frequentemente la fitopatia porta ad un graduale deperimento della vegetazione, influenzando negativamente sugli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni. La sintomatologia può essere localizzata su uno o più tralci, oppure generalizzata sull'intera pianta. Le **foglie** mostrano anomalie cromatiche che possono interessare un solo settore, l'intero lembo e le nervature. Alla loro caduta i piccioli tendono a rimanere attaccati ai tralci. Nei vitigni a bacca nera, il colore assume le varie tonalità del rosso; nei vitigni ad uva bianca, la colorazione tende invece al giallo dorato. In una fase più avanzata della malattia le nervature e le zone perinervali tendono a necrotizzare. Le lamine fogliari assumono spesso una forma triangolare, con i bordi arrotolati verso il basso ed una consistenza che al tatto risulta di tipo cartaceo. I **tralci** colpiti appaiono inizialmente gommosi e, con l'avanzare della stagione, rimangono del tutto o in parte erbacei per la mancata o irregolare lignificazione. Sulla loro superficie, nella porzione basale, a volte compaiono piccole pustole scure. I **grappoli** si possono presentare, già in età precoce, con disseccamenti parziali o dell'intero rachide; oppure manifestare appassimento e cascola degli acini in prossimità della maturazione.



*Sintomi iniziali visibili nel mese di luglio*



*Mancata lignificazione e presenza di pustole su tralcio*



*Raggrinzimento degli acini in fase di invaiatura*



*Grappoli disseccati dopo l'invaiatura*

## Trasmissione della malattia

L'agente della Flavescenza dorata è veicolato in natura dal cicadellide ***Scaphoideus titanus*** (Ball.). L'insetto, nutrendosi su piante infette, acquisisce il fitoplasma e successivamente, dopo un periodo di latenza, può inocularlo nel floema di piante sane, diffondendo così in maniera epidemica la malattia, sia in pieno campo sia in vivaio. Il vettore rimane infettivo per l'intera durata del suo ciclo vitale.

La trasmissione del fitoplasma può avvenire anche con l'impiego di materiale di propagazione infetto, seppure in bassa percentuale. La malattia non si trasmette con i tagli di potatura e neanche attraverso i residui delle radici.

### Insetto vettore

***Scaphoideus titanus*** (*Cicadellidae Deltocephalinae*) è una cicalina che vive esclusivamente sulla vite. L'adulto, della lunghezza di 5-6 millimetri, possiede una colorazione bruna con bande chiare variamente disposte sul dorso; gli stadi giovanili (neanidi e ninfe) hanno il corpo allungato tendenzialmente bianco-giallognolo, con la peculiare presenza di una macchia nera per lato sull'ultimo segmento addominale. L'insetto compie una sola generazione l'anno, trascorrendo l'inverno come uovo deposto sui tralci di due anni.



*Sintomi localizzati su un solo tralcio*



*Adulto di Scaphoideus titanus*



*Stadi giovanili di Scaphoideus titanus*

## Prevenzione e difesa dalla malattia

La Flavescenza dorata in Italia è una malattia da quarantena, nei confronti della quale sono state istituite sul territorio nazionale misure per la lotta obbligatoria.

Nelle zone indenni il Servizio Fitosanitario Regionale accerta annualmente, mediante ispezioni nelle aree vitate, negli impianti di piante madri e nei barbatellai, l'eventuale presenza sia della Flavescenza dorata sia dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus*.

L'impiego di materiale di moltiplicazione sano rappresenta la più efficace misura al fine di prevenirne la diffusione. I vivaisti devono assicurare l'assenza del vettore nei vigneti di piante madri per portainnesti e per marze, nonché nei barbatellai di propria competenza, in conformità alle indicazioni del Servizio Fitosanitario Regionale.

Nelle aree in cui è stata ufficialmente accertata la malattia (focolai), il controllo della stessa si effettua attraverso l'immediata estirpazione di ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza dorata. Nel caso della contemporanea presenza dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus*, all'eradicazione delle piante sintomatiche si associa l'esecuzione di specifici trattamenti insetticidi prescritti dal Servizio Fitosanitario Regionale.

## Contattaci !

**Regione Marche**  
**Servizio Fitosanitario Regionale - AMAP**  
**Via dell'industria 1- Osimo (AN)**

email: <a href="mailto:fit@assam.marche.it">fit@assam.marche.it</a>	web : <a href="http://www.assam.marche.it/fitosanitario.htm">www.assam.marche.it/fitosanitario.htm</a>	
Sede regionale e Provincia di Ancona:	☎ 071-8081	☎ 071-85979
Province di Ascoli Piceno e Fermo:	☎ 0735-654131	☎ 0735-654131
Provincia di Macerata:	☎ 0733-233771	☎ 0733-272380
Provincia di Pesaro e Urbino:	☎ 0721-891663	☎ 0721-878258



Realizzato nell'ambito del Programma di indagine  
cofinanziato dal Regolamento (UE) n. 652/2014

